

PARROCCHIE DI ALTIVOLE – CASELLE e SAN VITO

25 Ottobre 2026 XXX^ DOMENICA del TEMPO ORDINARIO – ANNO A

IO TI HO CHIAMATO PER NOME

1a lettura Nel libro del profeta Isaia, indicando il re dei persiani Ciro, un pagano che non apparteneva al popolo eletto viene annunciato: **“Io ti ho chiamato per nome”**. Siamo nel 539 avanti Cristo, gli israeliti erano in esilio a Babilonia, avevano perso tutto: terra, famiglia, culto a Jahvè perché si erano allontanati da Lui seguendo idoli pagani, ed ecco il tempo dell'esilio, il tempo della purificazione, in cui il popolo non cantava più i canti al Signore, c'era tanta tristezza e nostalgia, ed è in questo periodo che Dio manda Ciro, chiamato per nome, scelto da Lui. Ciro entra a Babilonia con il suo esercito e annuncia che è terminato il tempo dell'esilio possono ritornare nella loro terra e ricostruire il tempio di Gerusalemme. Dio per un bene più grande permette che nella storia ci siano uomini o popoli che aprono gli occhi ai suoi figli perché si rendano conto che quando ci si allontana troppo dall'unica e vera sorgente di vita che è Lui si corre solo verso la paura e la sofferenza.

Vangelo I farisei ipocriti che non sopportano la verità, che hanno bisogno di avere tutto sotto controllo chiedono a Gesù per tendergli un tranello: **“Dunque, di' a noi il tuo parere: è lecito, o no, pagare il tributo a Cesare?”**. Come dire se andava bene oppure no pagare le tasse. Gesù non si scompone. Di chi è l'immagine? Di Cesare, allora date a Cesare. Ma di chi è tutto il resto? Di Dio, allora date a Dio tutto ciò che è suo. Gesù afferma che Cesare si appropria di tutto ma in realtà non è tutto suo, è tutto di Dio che lo ha donato agli uomini come l'aria del cielo, ma anche l'acqua pulita per bere, il mare e la sabbia, il sole, gli alberi e ogni creatura. Ringraziamolo e fidiamoci totalmente di Lui, il nostro Padre e Creatore. *(dal quaderno di vita cristiana)*

SANTE MESSE CASELLE

Sabato 24	SANT'ANTONIO MARIA CLARET 18:00 Caselle don Roberto Preghiamo per i defunti: Visentin Fausto, Angelina e Maria – Dametto Gianna. Preghiamo <i>18:00 Altivole don Luciano</i> <i>19:00 San Vito padre Bruno</i>
DOMENICA 25	XXX^ DOMENICA del TEMPO ORDINARIO <i>8:00 Altivole don Luciano</i> 9:15 Caselle don Luciano Preghiamo per i defunti: Zilio Patrizio - Gazzola Amalia – Signori Artemio e Mezzalira Adele – Visentin Luigi – Gatto Emanuela – Tonellato Eleonora – Carraro Pompeo – Sanvido Antonio, Tarcise e Norina – Innocente Fortunato. Preghiamo <i>9:30 San Vito padre Bruno</i> <i>10:45 Altivole don Roberto</i> 10:45 Caselle don Luciano Preghiamo per i defunti: Visentin Flavio - Cavarzan Giovanni, Giuliana e Rampado Ivana – Lucietti Nilo e De Marchi Angela – Tognon Albina – Ferrara Luigi – Durante Amedeo, Daniel Settimo e Gabriella – Gatto Giuseppe, Paola e Pivato Mirta – Pavan Gabriella – Vivi e defunti della Classe 1947. Preghiamo <i>18:00 San Vito don Luciano Barichello</i>
Lunedì 26	<i>18:00 San Vito</i>
Martedì 27	8:00 Caselle Anime del Purgatorio <i>8:00 San Vito</i>
Mercoledì 28	<i>8:00 Altivole</i> <i>18:00 San Vito</i>
Giovedì 29	8:00 Caselle def. Visentin Aldo – def. Quagliotto Marcello <i>8:00 San Vito</i>
Venerdì 30	<i>8:00 Altivole</i> <i>18:00 San Vito</i>
Sabato 31	18:30 Caselle don Luciano Preghiamo per i defunti: Compostella Angelo e Bortolon Antonietta – Franco Riccardo e Gazzola Assunta – Precoma Renata – Berdusco Erminio, Gatto Teresina e Adele – Visentin Pietro, Jolanda, Agnese e Laura – Visentin Amedeo e Gatto Bianca – Dametto Gianna – Majorano Angela e Piovesan Dino – Vivi e defunti Famiglie Fasan, Ganeo e Faccin – defunti Famiglia Guadagnin Bianca – defunti della Parrocchia di Caselle. E Preghiamo per la Classe 1968 e per i defunti della Classe 1968: Visentin Monica – Daniel Paola – Mazzucchetto Barbara e Dametto Gianna. Preghiamo <i>17:30 Altivole don Roberto</i> <i>18:30 San Vito padre Bruno</i>
DOMENICA 1	SOLLENITA' TUTTI I SANTI <i>8:00 Altivole don Luciano</i> 9:15 Caselle don Luciano Preghiamo per i defunti: Scapinello Enrico e Rodolfo – Favero Adalgisa e Rech Nadia – Visentin Gabriele – Gatto Angelo e Perin Teresa – Daniel Rita e Perin Giovanni – Gazzola Gabriele – Gatto Pietro e Familiari Vivi e defunti – Caspon Beniamino, Frattin Amabile e Favrin Margherita – defunti Famiglia Velo Paola. Preghiamo <i>9:30 San Vito don Luciano Barichello</i> <i>10:45 Altivole don Luciano</i> 10:45 Caselle don Roberto Preghiamo per i defunti: Carniello Gino e familiari - Durante Amedeo, Fogal Leopoldo e Federica e Anime del Purgatorio – defunti Famiglia Durante Albino e Ballestrin Luigi – Quagliotto Maria e Rosalia – Lazzaron Antonio e Danieli Laura – Ghirardo Sergio, Ivana e Pavan Liliana – Battaglia Pietro, Italo e Simeoni Margherita. Preghiamo <i>18:00 San Vito padre Bruno</i> IN CIMITERO (Preghera e Commemorazione dei defunti) <i>15:00 Altivole don Luciano</i> 15:00 Caselle don Roberto <i>15:00 San Vito Padre Bruno</i>

AVVISI ALTIVOLE – CASELLE e SAN VITO

Oggi	XXX^ DOMENICA del TEMPO ORDINARIO
Mercoledì 28	Ore 20:30 in Sala don Martino incontro con i MINISTRI STRAORDINARI dell'EUCARESTIA delle tre parrocchie.
Giovedì 29	dalle ore 15:00 alle ore 21:00 in Chiesa ad Altivole ADORAZIONE EUCARISTICA.
DOMENICA 1	SOLLENITA' TUTTI I SANTI Alle ore 15:00 nei cimiteri delle nostre parrocchie celebrazione di commemorazione dei fedeli defunti e benedizione delle tombe.
Altro	PER LE CONFESSIONI in preparazione alla festa di Tutti i Santi Sabato a Caselle ore 9.00 - 11.00 e dalle ore 15.00 alle 17.00 don Luciano Sabato ad Altivole ore 15.30 - 17.30 don Roberto Cavalli Sabato a San Vito ore 9.00 - 11.00 e dalle ore 15.00-17.00 P. Bruno Favero
	Lunedì 2 novembre COMMEMORAZIONE DEI FEDELI DEFUNTI alle ore 15:00 nei cimiteri delle tre parrocchie Santa Messa per tutti i defunti della parrocchia.
	FESTA DEL 4 NOVEMBRE A CASELLE, è in programma per DOMENICA 8 NOVEMBRE con un'unica Santa Messa alle ore 10:00 con la presenza dell'Amministrazione Comunale, i ragazzi del plesso scolastico, gli Alpini e le Forze dell'Ordine, seguirà la benedizione del monumento dei caduti.
	E' in programma per MERCOLEDÌ 3 NOVEMBRE la riunione del Consiglio Pastorale Parrocchiale delle tre parrocchie.
	E' in programma per DOMENICA 22 NOVEMBRE la FESTA DEGLI ANNIVERSARI DI MATRIMONIO, con la Santa Messa e il pranzo comunitario in centro ricreativo a Caselle. Dare la propria adesione entro Domenica 8 Novembre in Canonica Altivole.
	Nelle Chiese delle tre parrocchie è disponibile il QUADERNO di VITA CRISTIANA di Novembre 2026.

AVVISI ALTIVOLE

Venerdì 23	Ore 20:45, in Casa Dametto viene presentato il bilancio della Sagra di Agosto 2026. La parrocchia ringrazia il DIRETTIVO del Comitato della Sagra per l'offerta di €. 2.000,00 per la SCUOLA MATERNA e €. 2.000,00 per il NOI ORATORIO.
Altro	CON IL CAMBIO DELL'ORA DA SABATO 31 OTTOBRE LA S. MESSA PREFESTIVA SI CELEBRA ALLE ORE 17:30

AVVISI CASELLE

Lunedì 26	Dal Lunedì al Venerdì nel mese di Ottobre in Chiesa alle ore 15.00 preghiera del SANTO ROSARIO.
Altro	CON IL CAMBIO DELL'ORA DA SABATO 31 OTTOBRE LA S. MESSA PREFESTIVA SI CELEBRA ALLE ORE 18:30.

LAVORI IN CHIESA A CASELLE

La commissione affari economici ha deciso di SOSTITUIRE I DODICI FINESTRONI E I DUE ROSONI DELLA CHIESA. I lavori verranno eseguiti prima nel mese di Novembre/Dicembre 2026.
La spesa complessiva è di €. 93.500,00. In chiesa è visibile un pannello con il tipo di lavoro che verrà eseguito dalla ditta Arte Poli di Verona. Confidiamo nel sostegno economico delle ditte e famiglie della parrocchia.

AVVISI SAN VITO

Oggi	Sabato 24 e Domenica 25 Ottobre il GRUPPO MAMME VOLONTARIE organizza una bancarella di fiori per sostenere la parrocchia.
Lunedì 26	ore 20.30 in Scuola Materna ASSEMBLEA dei GENITORI.
Altro	CON IL CAMBIO DELL'ORA DA SABATO 31 OTTOBRE LA S. MESSA PREFESTIVA SI CELEBRA ALLE ORE 18:30

TESTIMONIANZA. L'IMPORTANZA DEL ROSARIO. - Il linguaggio di un'anima che si eleva.

<<Ave Maria gratia plena, Dominus tecum...>>. Nei pochi ricordi che mi accompagnano da sempre, ricordo mia mamma così: in piedi, mentre prega con le mani giunte, in camera da letto, davanti al comò più alto sul quale troneggiava l'immagine della Madonna del Rosario di Pompei. Una cantilena dolce, struggente, una nenia appena sussurrata. La rivedo poi mentre viene a rimboccarci le coperte e ad accertarsi se i figlioli hanno detto le preghiere: «E voi, ragazzi? Avete recitato la preghiera alla Madonna?». Se ne andò all'improvviso, la mamma, in un afoso pomeriggio di giugno. Non ebbe il tempo nemmeno di dirci addio. Rimanemmo soli, giovanissimi, poco più che bambini. Gli anni che seguirono mi videro alla ricerca sincera del senso della vita. Iniziai a frequentare una piccola comunità di fratelli evangelici. A loro, a questi angeli che trovai sul mio cammino, devo tanto. Col tempo la mia riflessione teologica si andava intensificando. Con la Bibbia avevo acquisito grande confidenza, una confidenza, però, da autodidatta. Sentivo il bisogno di approfondire. Tra le poche cose che non mi erano chiare, c'era il timore di questi cari amici e fratelli che la preghiera rivolta a Maria potesse, in qualche modo, offuscare la figura di Gesù. Ogni volta che se ne discuteva a me ritornava in mente la mia mamma con la corona in mano e il volto luminoso. La rivedevo, stanca, dopo una giornata di dedizione al marito e ai cinque figli maschi, riposare, finalmente, ai suoi piedi. Risentivo la sua voce salmeggiare le parole tanto antiche e tanto semplici. Senza timori, senza imbarazzi, senza il minimo dubbio che la sua preghiera fosse gradita a Dio ed esaudita. Ho sempre avuto un grande rispetto per i fratelli cristiani non cattolici, ho sempre compreso la "gelosia" che nutrono per la divinità del Figlio di Dio, la responsabilità che avvertono nel rimanere fedeli alla Parola. Ma dentro di me sentivo, così, per intuito, che aveva ragione la mia mamma. Un giorno sul mio cammino apparve un frate. Scalzo, la tonsura che gli incorniciava il capo, l'abito cencioso e tutto rappezzato, il dito pollice in alto, in orizzontale, a chiedere la carità di un passaggio in macchina. Dall'aspetto strano e trasandato pensai che fosse un seguace di qualche setta orientale. Una cosa, però, attrasse la mia attenzione. Dal suo fianco pendeva un oggetto che mi ricordava tanto quello usato dalla mamma quando pregava. Era la corona del Rosario. Quindi, quel giovane barbuto doveva essere un cristiano cattolico. Un frate? Un uomo che aveva donato a Gesù la sua vita? Mi fermai. Saltò in auto. Entrammo subito in confidenza. «Chi sei?», gli chiesi, sorridendo. «Mi chiamo fra Riccardo, sono un frate francescano». Giunto a destinazione scese. Lo seguii con lo sguardo mentre si allontanava saltellando, come andando a una festa. Nei giorni seguenti andai a cercarlo. Diventammo amici. Nel giardino del suo convento si respirava la pace a pieni polmoni, i confini geografici e ideologici sbiadivano. Viveva, Riccardo, con la sua comunità in alcuni vecchi vagoni ferroviari alle porte di Napoli. Povertà assoluta. Autenticità evangelica. Gioia vera. Fiducia nella Provvidenza. Il ritorno alla Chiesa cattolica e il desiderio di appartenere completamente al Signore furono tutt'uno. In estate andai in pellegrinaggio a Lourdes: preghiere, la grotta, la piscina, la presenza viva di Maria. Ai suoi piedi rimanevo per ore. La fissavo, la contemplavo, me ne innamoravo mentre farfugliavo mille volte le parole che sconvolsero la storia. «Ave Maria, piena di grazia...». Le chiedevo luce, avevo paura di fare un passo falso. Nel cuore ho sentito: Sacerdote! Possibile? La guardavo, Lei sorrideva. A Lourdes compresi che la strada era proprio quella. Un giorno da un rigattiere ambulante intravidi un quadro antico, sbiadito, malandato. Un'immagine della Madonna del Rosario di Pompei, identica a quella, andata perduta, della mia infanzia. Mi precipitai a comprarla. La portai a casa. Ritrovai il vecchio comò. Ricomposi l'altare davanti al quale la mamma, con semplicità, infinita confidenza e mai dubitando della bontà, della comprensione, dell'amore della Madonna del Rosario, ogni sera le apriva il cuore e le chiedeva di accompagnare e benedire i suoi figli. E lei, Maria, da vera signora, ha mantenuto la parola data.